



Lettere dal
CAMPUS

PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



PAGINA 9

Sensibilia, ecco la mano bionica

Controllare la mano artificiale come se fosse biologica. È successo a Clara, protagonista della sperimentazione Ucbm con Inail



PAGINA 10

Al via due nuovi corsi di laurea

In partenza il prossimo anno accademico due percorsi innovativi: Medicina in lingua inglese e Scienze e tecnologie alimentari



PAGINA 7

Accordo per transizione nelle cure

Garantirà la continuità delle cure mediche ai giovani pazienti con patologie croniche oltre il termine dell'età pediatrica



PAGINA 10

Nasce il Comitato Cooperazione

L'obiettivo istituzionale Ucbm è incoraggiare le iniziative nei Paesi in via di sviluppo e le attività a favore delle popolazioni più fragili

PUNTO DI VISTA



Paolo Sormani

Direttore generale Policlinico

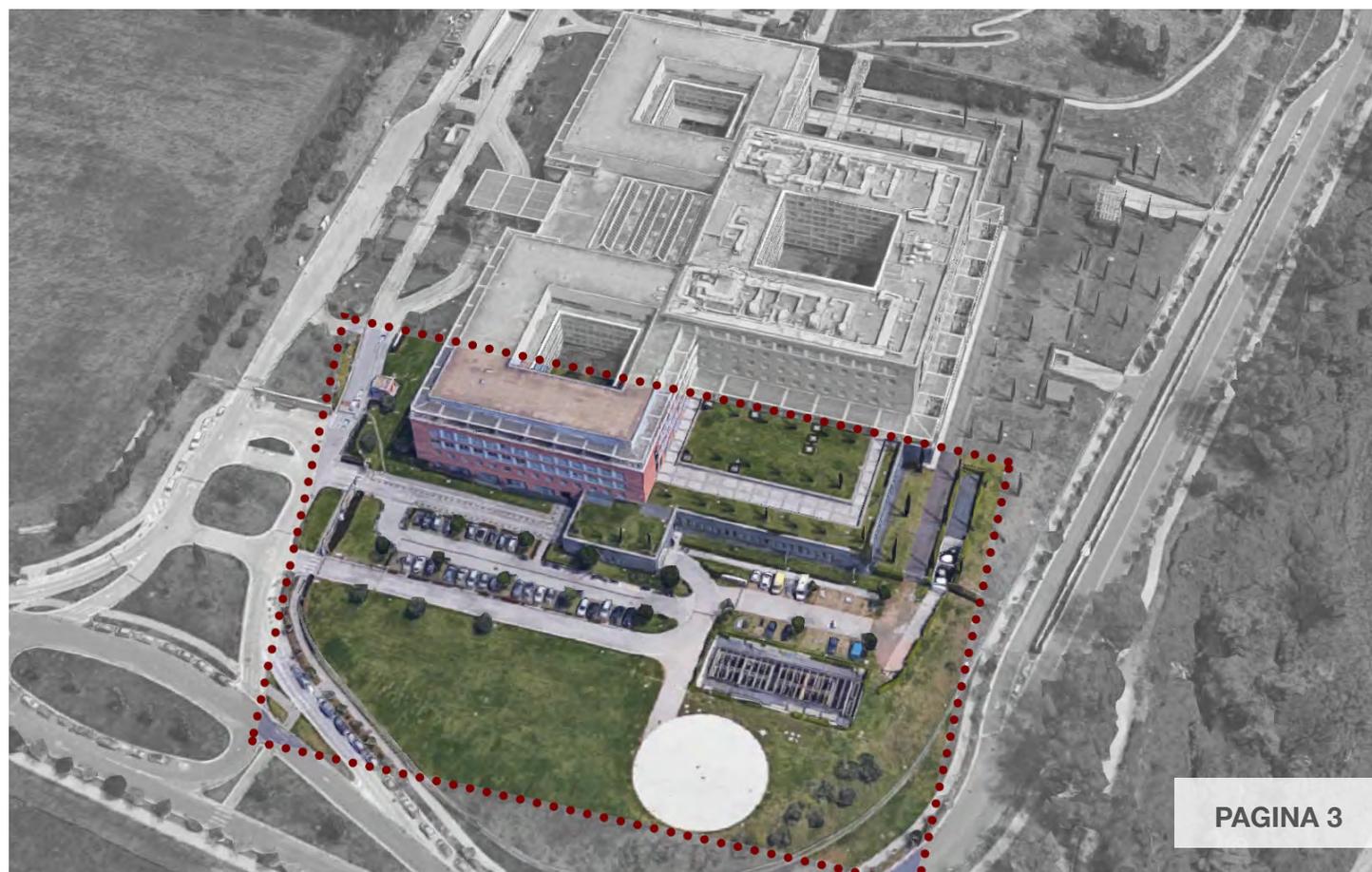
Le sfide future

L'avvio dei lavori per la realizzazione del Pronto Soccorso-DEA (Dipartimento di Emergenza, Urgenza e Accettazione) proietta l'Università e il suo Policlinico in una dimensione nuova. Dopo venticinque anni esatti di attività assistenziale, a partire dal 2020 potremo finalmente dare risposta alle esigenze di cura in emergenza e urgenza a un territorio ampio e popoloso, nonché all'arricchimento della formazione degli studenti e degli specializzandi. Ma le sfide che ci attendono non si fermano qui. Raggiunto l'equilibrio di bilancio nell'esercizio 2018, un obiettivo inseguito e ottenuto con il contributo di tutti, il Policlinico Universitario si accinge ad affrontare nuove sfide significative nel 2019 e nel 2020. Stiamo rinnovando in questi mesi il sistema informativo ospedaliero, il laboratorio d'analisi e la dotazione tecnologica e impiantistica del Polo di Radioterapia Oncologica di via Longoni, apprestandoci altresì ad attivare due nuovi importanti avamposti per la salute delle persone: un centro di medicina preventiva e ambulatoriale e un hospice, per dare dignità e cure appropriate alle situazioni più complesse del fine vita. Queste iniziative saranno per il Policlinico l'occasione per trasformarsi in una realtà

PROSEGUE A PAG. 5

Avviati i lavori per il DEA di primo livello

Il Pronto soccorso sarà pronto per i primi mesi del 2020



PAGINA 3

ATENEIO

IoT e big data: corso estivo a Cambridge

PAGINA 4

ASSISTENZA

Cardio Center: percorsi di cura integrati

PAGINA 6

RICERCA

Progetti strategici: stanziati 500mila euro

PAGINA 8

AGEVOLAZIONI

Per i pazienti del Policlinico sconti del 50 per cento sui voli Alitalia

CATARATTA

Arriva il femtolaser, la frontiera della chirurgia per la vista degli anziani

ALUMNI

La community per sviluppare rapporti culturali e professionali

CINQUE PER MILLE

La terza età ha un valore senza tempo. Sostieni la ricerca Ucbm

7

7

10

11

OFFERTA FORMATIVA

A ottobre partono nuovi corsi di laurea

Medicina in lingua inglese e scienze e tecnologie alimentari

di Martina D'Onofrio

Un professionista con una visione multidisciplinare dei problemi della salute e una sensibilità alle dinamiche socio-sanitarie di una società multietnica. È questo il profilo umano e professionale che il corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese vuole formare con un percorso attento alla didattica innovativa, alla relazione con il malato e i colleghi, al team working in ospedale e sul territorio. Attivo a partire dall'anno accademico 2019-2020, il corso della durata di sei anni si caratterizza per una profonda e precoce integrazione tra discipline di base e cliniche e un intenso programma di attività pratiche, in laboratorio come al letto del malato, nel solco delle migliori tradizioni nordeuropea e statunitense. Gli insegnamenti, tutti in inglese, affidati in numero significativo ad autorevoli docenti provenienti da atenei internazionali, accompagneranno lo studente verso un approccio critico alla conoscenza e all'uso intelligente delle banche dati e delle tecnologie più avanzate. Ad arricchire la formazione saranno lo studio dei sistemi sanitari dei vari Pae-



si e una preparazione antropologica alla ricchezza del rapporto medico-paziente.

Nella direzione di una stretta integrazione con il mondo del lavoro va l'istituzione del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera, un'altra novità nel cantiere Ucbm. Con l'obiettivo di formare esperti nei processi di produzione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione degli alimenti senza tralasciare gli aspetti di legislazione, il percorso risponde alle esigenze del mercato, in cui sta aumentando proprio la richiesta di queste figure professionali. È infatti da un'indagine commissionata dall'Ateneo che è emerso



il fabbisogno di competenze sulle applicazioni industriali legate alle filiere agro-alimentari, con una crescente richiesta di manager di filiera, a cui servono capacità di gestione dei processi dell'intera catena, con capacità di far convergere le esigenze della globalizzazione con la valorizzazione del *made in Italy* tradizionale. Chiave di lettura trasversale ai temi trattati sarà l'approccio bio-economico e di economia circolare. La laurea magistrale si inserisce sulla laurea triennale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, offrendo così la garanzia di un percorso completo nel settore, con peculiarità uniche in Italia.

A Matera, capitale della cultura 2019

di Paola Raschielli

L'Università Campus Bio-Medico di Roma è tra le 50 realtà selezionate da Confindustria nell'ambito del bando "Matera 2019: l'open future delle imprese italiane". All'iniziativa lanciata lo scorso luglio per individuare le imprese con una visione imprenditoriale innovativa in tema di sostenibilità ambientale, risparmio energetico, ricerca e trasferimento dei saperi, Ucbm ha partecipato proponendo il progetto di istituzione di una nuova articolazione dell'offerta formativa per gli alimenti, l'ambiente e la salute. Dal 26 marzo al 1° aprile l'Ateneo è stato protagonista nella Capitale Europea della Cultura con un'area espositiva interamente dedicata, offerta da Fondazione Matera 2019. Nell'occasione è stato presentato il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera, la cui attivazione è prevista entro l'autunno.

Ammissioni 2019**SESSIONI ANTICIPATE Scritto**

Infermieristica 4 maggio

Fisioterapia 4 maggio

Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia 4 maggio

SESSIONI ORDINARIE Scritto

Medicina e Chirurgia 27 agosto

Medicine and Surgery 30 agosto

Ingegneria industriale 2 settembre

Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (triennale) 2 settembre

Per qualsiasi informazione fa fede esclusivamente quanto riportato nei bandi di concorso

INGEGNERIA INDUSTRIALE**Percorso eccellenza, borse studio per i meritevoli**

Per cinque studenti copertura totale delle tasse universitarie nel triennio

Alessandra, Antonio, Chiara, Francesco e Lorenzo hanno 19 anni, un sorriso stampato sul volto e un'attitudine scientifica al di sopra della media. Sono i vincitori del Percorso di eccellenza in Ingegneria Industriale, un bando totalmente finanziato dall'Ateneo e dedicato agli studenti meritevoli.

Possono accedere al concorso, giunto alla seconda edizione, ragazzi dell'ultimo anno delle scuole superiori con una votazione non inferiore a 8/10 nel terzultimo e penultimo anno di corso. È una rigida selezione, con una prova scritta di logica e comprensione verbale, matematica e fisica e una successiva prova orale, a decretare i cinque vincitori della borsa di studio a copertura delle tasse

universitarie del triennio. Per mantenerla negli anni occorre però tenere alta la media: almeno 28/30 con il conseguimento di 42 CFU per il secondo anno e di 106 per il terzo.

L'eccellenza inoltre viene premiata con un curriculum trasversale e interdisciplinare. I vincitori dell'anno accademico 2018-2019 hanno avuto accesso già nel primo semestre del primo anno ad attività esclusive come un corso di crittografia o un laboratorio sullo studio dei segnali delle cellule neuronali attraverso un modello matematico. Ogni studente è seguito da un tutor con il quale costruisce un piano di studi personalizzato e strettamente correlato a esperienze di ricerca all'interno dei laboratori di Informatica, Sistemi com-



plessi e Sicurezza, Misure e Strumentazioni biomediche, Modelli fisico-matematici, Chimica e Ingegneria tissutale, Robotica biomedica, Ingegneria chimica, Neurofisiologia e Neurobiologia.

Gli studenti che mantengono i livelli di merito hanno poi

diritto a un corso del British Council in preparazione alla certificazione linguistica IELTS, e alla partecipazione a una summer school organizzata con istituzioni accademiche e altre organizzazioni internazionali.

M.D'O.

Accordo con SIS 118

È stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Società Italiana Sistemi (SIS) 118. L'accordo, firmato dal Rettore Ucbm Raffaele Calabrò e dal Presidente SIS 118 Mario Balzanelli, prevede una stretta collaborazione per la formazione degli specializzandi della Scuola di Anestesia, Rianimazione, Terapia intensiva e del Dolore (ARTI&D) diretta dal prof. Felice Eugenio Agrò, sul fronte dell'emergenza-urgenza. Un tema che riguarderà sempre più da vicino il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, che a partire dai primi mesi del 2020 vedrà l'avvio del DEA di I livello. Ucbm e SIS118 realizzeranno attività congiunte di formazione, addestramento, ricerca, nonché percorsi di verifica e revisione della qualità.

F.U.

SERVIZIO AL TERRITORIO

Avviati i lavori per il DEA di primo livello

Sarà pronto a inizio 2020. Si stimano 45mila accessi annui

di Francesco Unali

Con una simbolica picconata alla parete, è stato il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, insieme al Direttore Generale del Policlinico Paolo Sormani, a dare avvio lo scorso 19 febbraio ai lavori per la realizzazione del Pronto soccorso del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, durante una cerimonia cui hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale alla salute e integrazione socio-sanitaria Alessio D'Amato, il direttore generale della Sanità Renato Botti e la direttrice della Asl RM2 Flori Degrassi.

Il nuovo Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) di I livello, che vedrà la luce nei primi mesi del 2020, segnerà un'autentica svolta nella vita del Policlinico Universitario che sarà inserito nella rete dell'Emergenza-urgenza e nelle reti tempo dipendenti (Trauma, Ictus e quella per l'Infarto e le emergenze cardiovascolari). Saranno 8 i letti di Osservazione breve intensiva (OBI) per pazienti affetti da sindromi acute, e 16 in Holding Area per quelli che attendono il posto letto per il ricovero: nel complesso, con l'attivazione del DEA, il Policlinico Universitario Cam-



pus Bio-Medico passerà dagli attuali 300 posti letto a 350 posti.

Il servizio, fondamentale per il territorio, sarà al centro di un bacino potenziale di circa 300mila residenti e si stima possa avere 45mila accessi annui, provenienti dall'area di Roma Sud e dai comuni limitrofi a sud ovest e sul litorale. Il DEA sarà ospitato in uno spazio, appositamente progettato, di circa 2100 metri quadrati e punterà a offrire al paziente e ai suoi accompagnatori informazioni chiare, massimo comfort durante l'attesa e grande attenzione alla privacy. Moderna anche l'organizzazione degli spazi: il pronto soccorso sarà collocato in prossimità delle sale operatorie, di Radiologia interventistica e di Emodinamica.

Grande anche la dotazione tecnologica: la struttura sarà dotata di un servizio di Diagnostica per Immagini dedicato, con una innovativa TAC 300 strati ad altissime prestazioni. Attenzione anche all'accessibilità, grazie a un parcheggio da 40 posti con stalli riservati a persone con disabilità e donne in gravidanza. L'eliporto, idoneo al volo diurno e notturno, è posto a pochi metri dall'ingresso del DEA.

All'esterno sarà realizzata un'area attrezzata per i bambini mentre all'interno le sale di attesa assicureranno privacy e comfort per gli accompagnatori. Previsti inoltre percorsi dedicati alle persone più fragili: malattie infettive, box pediatrico e area riservata ai codici rosa per le vittime di violenza.

Biomedical Foundation

di Serena Bianchini

Con il 2019 la *Biomedical University Foundation* è partita con un obiettivo particolarmente sfidante: raccogliere fondi da destinare al futuro Pronto Soccorso del Policlinico Universitario. Un'impresa dall'alto valore sociale e assistenziale attorno alla quale la Fondazione sta coinvolgendo amici e possibili donatori.

Nell'ottica di un progressivo impegno di crescita e strutturazione, il Presidente della Foundation, prof. Paolo Arullani, ha annunciato la nomina a Segretario Generale di Stefano Anzilotti che, anche insieme a Joaquín Navarro-Valls, ha partecipato alla nascita e al primo sviluppo della Fondazione.

È in programmazione inoltre una nuova edizione a Milano del workshop "*Benevolence can change the world?*", sulla scia dell'evento di luglio scorso che ha visto la partecipazione di autorevoli imprenditori, economisti e sociologi italiani, mentre si lavora per ampliare l'apertura internazionale al fine di sostenere la crescita del Fondo di Dotazione a sostegno di Ucbm e dei suoi progetti specifici.



La diagnostica



L'OBI e l'holding area



L'area d'attesa

MASTER

Emergenze-urgenze, parte la formazione per infermieri

Al via la prima edizione del master part-time in infermieristica intensiva

È partita a febbraio la prima edizione del Master di I livello in "Infermieristica intensiva e dell'emergenza-urgenza" rivolto a quanti sono in possesso di una laurea in Infermieristica e abbiano conseguito, a titolo preferenziale, esperienze di almeno 2 anni in area critica o almeno 4 anni in diverse aree di competenza in ambito ospedaliero.

Promosso dalla Direzione Assistenziale delle Professioni Sanitarie del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino



Gemelli di Roma, il master sviluppa competenze avanzate nella gestione delle urgenze e delle emergenze cliniche nel percorso del paziente dal territorio al DEA. Un'occasione di formazione che fa parte

delle numerose attività realizzate dall'Università Campus Bio-Medico di Roma in questo settore.

A partire da maggio saranno accreditati Ecm anche sei corsi sulla gestione dei percorsi clinico-assistenziali e un corso in comunicazione, relazione e *design thinking* sempre nell'ambito dell'infermieristica intensiva dell'emergenza-urgenza.

FORMAZIONE ALL'ESTERO

Internet delle cose, corso a Cambridge

Full-immersion estiva per 35 giovani universitari italiani

di Francesca Zinghini

Alla sua prima edizione, *IoT & Data Science Bootcamp* è il corso estivo di tre settimane ospitato dallo Hughes Hall College dell'Università di Cambridge e organizzato da UCBM: un'occasione che permetterà a 35 giovani una formazione esclusiva con docenti di una delle università più prestigiose del Regno Unito, in una full-immersion dal 19 agosto al 6 settembre 2019.

Tre gli asset alla base del corso: engineering, progettazione e risoluzione di problemi; management, con la definizione e l'utilizzo di strumenti di project management; core skill, ovvero potenziamento del lavoro di gruppo e problem solving. Cardine del percorso la risoluzione di casi di studio su due temi sfidanti per lo scenario globale: l'Internet of Things e i Big Data, il grande bacino dei dispositivi interconnessi in grado di raccogliere e trasmettere dati, la cui elaborazione contribuisce sempre di più al miglioramento di prodotti, servizi, piattaforme.

A scandire i tempi del Bootcamp 2019 sarà un hackathon in collaborazione



con alcune aziende che presenteranno casi studio su cui i partecipanti, divisi in piccoli gruppi, costruiranno soluzioni ad hoc con il coordinamento di un technical manager con esperienza. Questo grazie alle competenze teoriche e pratiche fornite soprattutto nelle prime due settimane del percorso. Le soluzioni individuate dai gruppi di lavoro saranno infine presentate a una giuria di aziende che assegneranno il premio "Cambridge

Bootcamp Award 2019".

Al corso, patrocinato dall'IEEE Technical Committee on Computational Life Sciences e dall'Italian Chapter of the IEEE Sensors Council, possono iscriversi studenti di tutte le università italiane e straniere e giovani professionisti con conoscenze ingegneristiche e di programmazione. È richiesta una adeguata padronanza della lingua inglese per poter partecipare alla didattica.

ECM

Medicina di precisione

Anatomopatologi e oncologi insieme per elaborare terapie sempre più efficaci nella lotta contro il cancro. Continuano fino a giugno i corsi Ecm promossi dall'Ateneo con cadenza mensile sulla medicina di precisione per le patologie neoplastiche. "I tumori sono caratterizzati da gravi mutazioni genetiche su cui possono agire farmaci specifici - spiega il prof. Giuseppe Perrone, responsabile dell'Unità di Ricerca in Anatomia Patologica -. Individuando un target farmacologico da colpire, riusciamo a personalizzare il trattamento ed elaborare la terapia più adeguata alle singole tipologie tumorali".

Nel ciclo di incontri, partito a ottobre, sono stati già affrontati, sia dal punto di vista anatomico, sia da quello oncologico, l'adenocarcinoma del colon, il carcinoma polmonare e tecniche di diagnosi molecolare, il melanoma. I prossimi moduli saranno dedicati al carcinoma uroteliale e mammario.

F.Z.

Info e iscrizioni
postlauream@unicampus.it

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Iscrizioni

Assistenza infermieristica e strumentazione in sala operatoria	30 settembre
--	--------------

CORSI BREVI

Iscrizioni

Formazione di base in ecografia clinica - teoria e pratica con rilascio di certificato	aprile - dicembre
--	-------------------

Microbiologia e sicurezza alimentare	8 maggio
--------------------------------------	----------

CORSI ECM

Iscrizioni

Infermieristica intensiva e dell'emergenza-urgenza	aprile - dicembre
--	-------------------

Suture chirurgiche superficiali	maggio - giugno
---------------------------------	-----------------

Accessi venosi periferici	maggio - giugno
---------------------------	-----------------

Carcinoma mammario: anatomia patologica e novità per la definizione della positività di her2	maggio
--	--------

Gestione integrata delle malattie croniche intestinali	11 maggio
--	-----------

1° Convegno interdisciplinare di cardio-reumatologia	31 maggio
--	-----------

Approccio al metodo Feldenkrais®	8 giugno
----------------------------------	----------

FORMAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

Ucbm è 'Best Provider Ecm 2018'

Realizzati 48 corsi e 186 edizioni per i sanitari

di Paola Raschielli

Ucbm conquista il primo gradino del podio della classifica "Best Provider Ecm 2018" per la categoria "Università", guadagnando due posizioni rispetto al 2017. Un successo reso possibile dall'ampia offerta proposta dal Servizio Formazione Post-Lauream (Provider n. 690) che nel 2018 ha realizzato 48 corsi e 186 edizioni nell'ambito del programma nazionale di educazione continua in medicina.

Diverse le tematiche trattate nell'ambito della formazione Ecm interna: dalla cartella clinica elettronica alla normativa sulla privacy entrata in vigore con il regolamento europeo sulla protezione dei dati, dalla radioterapia oncologica alla formazione specifica per il raggiungimento degli standard di

qualità *Joint Commission International*. Non sono mancati corsi su ambiti più trasversali come la gestione delle urgenze cliniche, la resilienza nella professione infermieristica o la costruzione di un team di lavoro affiatato ed efficiente.

Ricca e variegata anche l'offerta formativa proposta all'esterno che, il prossimo set-

tembre, si avvarrà anche della nuova piattaforma per la formazione a distanza (FAD).

Il ranking dei migliori provider Ecm è consultabile nell'*Annuario della Formazione in Sanità* (ed. 2018), pubblicazione che raccoglie oltre 6mila aziende che operano, a diverso titolo, nell'ambito della formazione diretta al mondo sanitario.

Biblioteca, ampliati orari di apertura

Per consentire la più ampia disponibilità di luoghi di studio a favore della comunità studentesca, sono stati ampliati gli orari di apertura della Biblioteca nei mesi di maggio, giugno, luglio, dicembre, gennaio e febbraio:

Lunedì-Venerdì, ore 8:30-23:00

Sabato, ore 8:30-21:00

Domenica, ore 9:00-14:00

PROSEGUE DA PAG. 1

multicentrica, un vero e proprio arcipelago della salute: a Trigatoria il Policlinico corredato dal Pronto Soccorso e l'hospice, a pochi passi da piazza di Spagna il nuovo Poliambulatorio, in via Longoni il rinnovato Polo per la Radioterapia Oncologica. Questo sviluppo vuole valorizzare il nostro essere una istituzione che mette davvero al centro la persona, con le sue fragilità.

Ucbm a Capannelle

Il 19 maggio il Premio Presidente della Repubblica di galoppo all'Ippodromo delle Capannelle sarà intitolato all'Università Campus Bio-Medico di Roma. Studenti e personale potranno accedere gratuitamente con il badge di riconoscimento per una giornata di festa, salute e sport.

CRESCITA PERSONALE E DEL PERSONALE

Nuovi strumenti per coltivare talenti

Dall'ascolto delle persone nascono azioni per il futuro

di Benedetta Persichetti, responsabile Risorse Umane e Politiche del Personale

Ogni realtà organizzativa inizia la sua storia di successo da un'eccedenza d'idee, di entusiasmo, di valori, un bagaglio inestimabile intriso di gratuità che, trasmesso a chi contribuisce all'opera, libera energia e creatività.

Lo spirito degli inizi, il modo in cui viene incarnata e veicolata l'idea originaria dà vita alla cultura aziendale: è il tesoro più grande di cui dispone una realtà organizzativa perché racchiude l'insieme dei costrutti mentali, degli atteggiamenti, dei comportamenti agiti dei dipendenti e che influenzano il comportamento all'interno dell'organizzazione.

Al compiere dei 25 anni di storia di questa Università si aprono nuove sfide, il passaggio da una fase iniziale e di strutturazione a quella della maturità. Per questo abbiamo deciso di lanciare una survey sulla cultura, con l'obiettivo di consolidare la definizione della visione e della missione, di definire il modello di leadership dell'Università e del



Policlinico Universitario e di affinare la mappatura delle competenze a sostegno.

Il margine di scostamento tra la cultura attuale e quella desiderata ha offerto molte consapevolezze mettendo nuovamente in luce la ricchezza del potenziale umano presente nella nostra Università e l'importanza di riconoscere e valorizzare quell'eccedenza che ne ha reso possibile la nascita e lo sviluppo.

È nato così il desiderio di elaborare un'offerta formativa con contenuti e modalità nuove e in linea con le priorità emerse: percorsi formativi

esperienziali indoor e outdoor finalizzati a supportare lo sviluppo personale e organizzativo, laboratori trasversali moderati da un *team coach* volti a sviluppare idee e azioni a sostegno di temi o progetti specifici, l'attivazione della piattaforma e-learning per i dipendenti, brevi incontri o webinar su tematiche specifiche.

Sono numerosi gli spunti e i suggerimenti nati da queste iniziative: il filo conduttore che li accomuna è il desiderio di nuove motivazioni da cui nascono progetti che tessono la storia. E così la storia si arricchisce di nuovi colori e di sapori.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA



Andrea Sgreccia è il nuovo Dirigente Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria. Romano, classe 1969, dottore commercialista e revisore contabile, ha una esperienza più che ventennale nell'ambito amministrativo e negli ultimi dieci anni ha ricoperto il ruolo di Responsabile del Servizio Bilancio dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

TESTIMONIANZE

Robert Langer in Italia per parlare di start-up

Incanta gli studenti il pluripremiato docente del MIT di Boston

di Francesco Unali

Una sala conferenze gremita e il silenzio degli studenti intenti ad ascoltare il racconto di una vita di ricerca e creatività: è questa l'immagine che resta dell'incontro con Robert Langer che, nel corso del suo tour italiano, ha voluto conoscere l'Università Campus Bio-Medico di Roma. Un ateneo in sintonia con l'esperienza multidisciplinare del pluripremiato professore statunitense che spazia dalla chimica all'ingegneria, dall'utilizzo di materiali per lo sviluppo di soluzioni biomediche di avanguardia alle modalità di somministrazione

dei farmaci, fino al sostegno di start-up innovative come il celebre 'Langer Lab' di cui è direttore.

Dopo la visita ai laboratori di ricerca dell'Università l'ospite ha dato il via a una suggestiva lezione-racconto sul suo percorso di vita e di ricerca scientifica ultraquarantennale. Tra i più citati al mondo nelle pubblicazioni scientifiche, oggi il prof. Langer è uno dei 13 Institute professor del *Massachusetts Institute of Technology* di Boston.

Laureato in Ingegneria chimica nel 1974, ha ricevuto oltre 220 importanti riconoscimenti ed è uno dei quattro scienziati viventi al mondo ad aver ottenuto la medaglia per



l'innovazione e la tecnologia degli USA. Nel laboratorio-incubatore dove ha fatto crescere oltre 40 imprese, ha sviluppato più di mille brevetti, utilizzati da oltre 350 aziende nei settori biotech, farmaceutico e chimico.

Polimeri, nanomateriali, combinazioni di farmaci

e numerose applicazioni per il miglioramento della salute e la cura di malattie sono stati alcuni degli argomenti affrontati da Langer in una lezione che ha tenuto incollati alla poltrona studenti oltre che medici, docenti e ricercatori di ateneo. Una relazione destinata a durare.

settimana
SPORT E CULTURA
Dal 3 al 9 maggio 2019

Venerdì 3	ore 17.00	Amare il mondo appassionatamente Rappresentazione teatrale dell'omelia di San Josemaría Escrivá
Sabato 4	ore 08.30	Run for Liver
Lunedì 6	ore 20.00	Finale del torneo Marinuzzi
Martedì 7	ore 09.00	Il farmaco dalla ricerca di base alla terapia Convegno
	ore 20.00	Sogno di una notte di mezza estate Spettacolo teatrale
Mercoledì 8	ore 16.30	Vincono tutti! Al centro dello sport tra talento della persona e del gruppo Convegno
Giovedì 9	ore 12.30	Santa Messa
	ore 14.30	Campus Day
	ore 19.30	Cena
	ore 20.00	Campus' Got Talent
	ore 24.00	DJ Set

TUMORE AL SENO

Inaugurata la Breast Unit a Betlemme

In due mesi visitate oltre 300 donne e scoperti 26 tumori

di Francesco Unali

Il sorriso di una donna che sa di non essere sola nella lotta al tumore del seno è l'immagine più forte che la delegazione Ucbm ha riportato a casa dopo la missione in Palestina, lo scorso 9 novembre, in occasione della presentazione della prima Breast Unit palestinese a Bet Jala (Betlemme).

Voluta dalla Cooperazione Italiana, progettata dalla Ong Elis e realizzata grazie alla formazione fornita dai medici della Breast Unit del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico guidata dal prof. Vittorio Altomare, la prima unità multidisciplinare di cura del tumore al seno di tutta la



Palestina ha letteralmente rivoluzionato il punto di vista su una malattia diventato simbolo della lotta ai tumori. Quello al seno è un male aggressivo, che colpisce sempre di più, ma che per fortuna si può vincere se diagnosticato per tempo. Per questo la Breast Unit di Bet Jala, inaugurata a dicembre alla presenza di Fa-

bio Sokolowicz, Console Generale della Repubblica Italiana, di Cristina Natoli, direttore della Sede AICS di Gerusalemme - Agenzia Italiana della cooperazione allo sviluppo, di Jawad Awwad, ministro della Salute della Palestina e con il Vicepresidente dell'Associazione Centro ELIS Daniele Maturo e il vicepresidente

dell'Università Campus Bio-Medico di Roma Davide Lottieri, colma un vuoto nella sanità palestinese restituendo a centinaia di donne ogni anno il diritto a curarsi.

Prima dell'apertura della Breast Unit a Bet Jala, infatti, le donne palestinesi che volevano sottoporsi a screening oncologici dovevano recarsi all'estero, in Giordania e in Israele, e aspettare fra i 4 e i 6 mesi, un periodo in cui le condizioni di salute possono aggravarsi seriamente. Solo nei primi due mesi di attività sono state visitate oltre 300 donne e scoperti 26 casi di tumore, e sono stati avviati i percorsi di cura personalizzati. Ora l'obiettivo è curare il 40% dei casi entro il 2020.

Caro Policlinico,

desidero ringraziare lo staff sanitario dei reparti di cardiologia e cardiocirurgia e il dott. Mario Lusini che, lo scorso settembre, ha salvato la vita a mio marito sottoponendolo a un triplice by-pass aortocoronarico. In realtà sarebbe potuto morire da un momento all'altro. È quanto mi ha comunicato l'ottimo dott. Lusini all'uscita della sala operatoria, sorridendo, con tatto e una straordinaria empatia, dandomi coraggio sul buon esito dell'intervento. Che dire poi della struttura pulitissima, del personale sempre disponibile a fornire aiuto e informazioni, con pazienza e diligenza, delle regole rispettate con rigore, tutto indice di grandissimo senso di civiltà e di religioso rispetto, raro a vedersi, nei confronti dell'umanità sofferente. Oggi mio marito sta bene grazie alle cure tempestive del personale sanitario del Campus Bio-Medico, essenziale punto di riferimento che consigliamo a tutti, indistintamente. Grazie di cuore.

M.A.I.

PATOLOGIE TUMORALI RENALI

Termoablazione, un'alternativa

Poche complicanze e rapido il recupero



di Paola Raschielli

Inserire elettrodi microscopici all'interno di una massa tumorale grazie ad appositi aghi guidati dall'operatore, che monitora in tempo reale il loro percorso mediante un'ecografia o una Tac. Si chiama termoablazione percutanea ed è una procedura che, sfruttando il calore o il freddo generato dall'energia utilizzata, permette ai radiologi interventisti di trattare tumori di piccole dimensioni "bruciando" i tessuti bersagliati ma risparmiando quelli sani. Un'alternativa che si

affianca alla chirurgia e ad altri trattamenti chemioterapici e radioterapici per la cura di patologie tumorali primitive e secondarie in particolare del fegato, polmone e rene.

"L'ablazione percutanea - spiega il dott. Rosario Francesco Grasso, responsabile UOS di Radiologia interventistica - è una possibilità efficace e sicura per il trattamento dello stadio T1a del carcinoma renale, quando la chirurgia non è indicata, soprattutto in pazienti anziani. In soggetti opportunamente selezionati

grazie alla sinergia con gli altri specialisti clinici, offre grandi vantaggi quanto a tempi di degenza, complicanze e modalità di recupero post-operatorio, abbattendo anche i costi per la struttura".

La letteratura scientifica conferma che i pazienti con tumore renale T1a trattati con ablazione percutanea, hanno esiti eccellenti a distanza di cinque anni e un tasso di complicanze significativamente inferiore rispetto ad altri trattamenti. "In futuro - conclude Grasso - grazie ad analisi di profilazione molecolare, potremo utilizzare le procedure ablativie per trattare oltre il 50% dei tumori renali non aggressivi di piccole dimensioni. Fondamentale è la collaborazione con i vari specialisti (urologo, oncologo, anestesista) per selezionare correttamente i pazienti e ottenere i migliori risultati in termini di guarigione e sopravvivenza".

MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Cure integrate al Cardio Center

Percorsi mirati per interventi personalizzati

di Laura La Rocca

Un team di medici dedicati alla presa in carico del paziente affetto dalle principali patologie cardiovascolari: presso il Cardio Center del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è possibile seguire un unico percorso assistenziale in cui diversi specialisti s'integrano nella strategia terapeutica.

Grazie alla collaborazione tra le Unità Operative di Cardiologia (prof. Francesco Grigioni e prof. Gian Paolo Ussia), Cardiocirurgia (prof. Massimo Chello) e Chirurgia vascolare (prof. Francesco Spinelli) vengono attivati percorsi integrati mirati che assicurano interventi personalizzati, appropriatezza, efficacia e qualità delle cure.

"L'obiettivo del nostro gruppo di lavoro - spiega il prof. Germano Di

Sciascio, coordinatore del neo-nato Cardio Center - è raggiungere un'adeguata valutazione multidisciplinare per determinare il miglior piano terapeutico per ciascun paziente".

Dotato di risorse strutturali e tecnologiche all'avanguardia, il Cardio Center monitora e valuta la domanda di assistenza sul territorio, prendendo in cura anche pazienti provenienti da altre strutture ospedaliere che chiedono un trasferimen-

to e alle quali il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico invia un aggiornamento della situazione clinica, creando una relazione di continuità con il primo medico curante.

Il Cardio Center si giova inoltre dell'attività dell'Heart Team, un gruppo multidisciplinare nato per individuare la migliore strategia terapeutica (conservativa, chirurgica o interventistica) in alcune gravi patologie del cuore.



IMPRESA DIRETTA

Storie di persone e idee tra università e aziende

Vincenzo Boccia parla di nuove sinergie

“Indispensabile puntare su idee, conoscenze e competenze”

di Francesco Unali

“Viviamo in un mondo complesso nel quale è diventato necessario affrontare il tema del confronto con le competenze”. È necessario stringere la collaborazione tra università e imprese secondo il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, protagonista presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma del workshop “Università e impresa in un mondo che cambia: sfide e opportunità per il rilancio del sistema Paese”. Dopo la visita del Policlinico e dei laboratori di ricerca delle facoltà universitarie, accompagnato dal presidente di Unindustria Lazio Filippo Tortoriello, Boccia ha incontrato docenti, medici e studenti per esplorare il rapporto tra università, ricerca e mondo delle imprese, nel pieno di una congiuntura economica ricca di sfide e incognite. “Dietro al pensiero economico di Confindustria c'è una precisa idea di società inclusiva e aperta – ha sottolineato Boccia – e per realizzarla è indispensabile puntare su idee, conoscenze e competenze”. Fondamentale dunque una formazione moderna “specialmente in un Paese come l'Italia caratterizzato dalla mancanza di materie prime”.

“Girando oggi per l'Università Cam-



Il Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia con il Rettore Raffaele Calabrò. A sinistra, visita alla Terapia Intensiva del Policlinico Universitario con il prof. Felice Eugenio Agrò



pus Bio-Medico di Roma ho visto passione, competenza, responsabilità. Gente che lavora e che ha in testa un progetto, vicina ai pazienti con orgoglio e senso di identità. È affascinante – ha concluso Boccia – vedere tanti professionisti che lavorano insieme in una dimensione di interdisciplinarietà non solo con la passione per il lavoro ma anche di impegno civile”.

Il tema della formazione e del dialogo tra università e impresa è stato al cen-

tro dell'intera mattinata, aperta dal presidente Ucbm Felice Barela, nella quale il presidente onorario Paolo Arullani ha ricordato la missione dell'Ateneo nel “sostenere l'innovazione e le *soft skills* come valore aggiunto per le capacità relazionali degli studenti”, puntando a essere sempre di più “un'università per l'industria e non l'industria per l'università. Il mondo aziendale infatti – ha concluso Arullani – ha una vitale necessità di interagire con l'università e viceversa”.

IN QUESTO NUMERO



L'Amministratore Delegato di Snam, Marco Alverà, ospite del Caffè d'Impresa



Enrico Cereda, Presidente e AD di IBM Italia, interviene sul capitale umano



Mauro Castelli, l'innovazione nella tradizione alimentare per trainare il made in Italy

COMITATO
UCBM-IMPRESA (CUI)
**Un'autostrada
per il successo**

Scopri le aziende partner



Fondato nel 2010, il Comitato Ucbm-Impresa (CUI) è costituito dalle aziende che collaborano con maggior sinergia con l'Università Campus Bio-Medico di Roma. Attraverso l'attività del CUI, l'Ateneo da un lato riduce il *miss-matching* tra formazione teorica ed esigenze delle

imprese, favorendo così un più rapido ed efficace inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Dall'altro facilita il trasferimento tecnologico a favore delle diverse realtà industriali, dando loro la possibilità di essere parte di un network di *open-innovation* che consente di aumentare l'efficienza de-

gli investimenti in ricerca e sviluppo. Attualmente il Comitato è composto da 43 aziende che operano all'interno dei sotto-comitati di ingegneria biomedica, ingegneria chimica, scienze della nutrizione e tecnologie mediche.

Per maggiori informazioni:
CareerService@unicampus.it

Crescere nel mondo del lavoro

Le competenze chiave spiegate da Luca Garavoglia

di Francesca Zinghini

Dal 1994 presidente di Campari, azienda leader nel settore degli spirit, Luca Garavoglia (nella foto) ha incontrato gli studenti e i docenti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma per raccontare il proprio percorso di crescita professionale. Parlando dell'esperienza alla guida di Campari, ha evidenziato l'importanza tanto delle competenze quanto della formazione umana, come i due presupposti imprescindibili per iniziare una carriera lavorativa. Ha citato dunque Sergio Marchionne e Franco Tatò, due figure importantissime per l'industria italiana, entrambi laureati in filosofia, proprio per rimarcare l'importanza della dimensione umanistica nella costruzione del futuro.

Rivolgendosi in particolare ai



docenti dell'Ateneo, Garavoglia ha sottolineato il ruolo dell'insegnante per la vita dello studente: "È importante trasmettere conoscenza ma è ugualmente importante trasmettere metodi. I metodi accompagnano tutta la vita. Il do-

cente ha il compito di far credere in se stessi. Sapere di possedere delle risorse per saperle applicare in futuro con competenza e serietà, con il tempo, porta le sue gratificazioni".

Il direttore generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, Andrea Rossi, ha quindi concluso l'incontro ribadendo la mission dell'Ateneo, in totale sintonia con la lezione dell'imprenditore: "Le capacità personali e la formazione umana fanno la differenza rispetto a una preparazione puramente tecnica. La persona fa la differenza".

Obiettivo Ucbm è infatti formare uomini e donne, non solo professionisti, attraverso una solida preparazione scientifica che contempli anche l'aspetto umanistico all'interno di ogni corso di laurea.

A tavola con il made in Italy

Mauro Castelli: "Aziende hanno fame di professionisti"

di Francesco Unali

"Per noi innovazione è tradizione". Esordisce così Mauro Castelli (nella foto), erede insieme al fratello Antonio dell'omonima impresa alimentare di Frascati, cuore dei Castelli Romani, che da 100 anni coniuga la qualità dei prodotti alimentari con lo sviluppo del prodotto. E che alla base delle sue strategie ha messo il rapporto con il mondo universitario e i giovani talenti, gettando lo sguardo al futuro senza dimenticare il suo passato di azienda familiare del centro Italia.

"L'Università Campus Bio-Medico è stata una delle prime a rendere concreto il legame tra imprese e mondo accademico - spiega Castelli, vicepresidente della sezione alimentare di Unindustria Lazio -. Aziende come la nostra cercano nuove risorse munite di competenze specifiche, dalla biologia alle tecnologie alimentari fino ai responsabili della

qualità, in modo da superare la tradizionale separazione tra vita delle aziende e percorsi di studio, così che gli studenti siano pronti a venire incontro alle esigenze delle aziende e in grado di trovare più facilmente lavoro".

Un approccio che si ritrova nei corsi di Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana e che, con il nuovo corso in Scienze e Tecnologie alimentari e gestione di filiera in attivazione, sarà ancora più esplicito. "Per la nostra impresa, nata a Norcia e da tempo sbarcata nell'area romana - prosegue Castelli - parlare di innovazione e qualità ha tanti significati: da un lato materie prime di qualità, dall'altro soluzioni che rendano il prodotto appetibile anche per chi è intollerante o vuole cibi sempre più sani, come sono oggi i salumi senza lattosio e, in un futuro non lontano, saranno i nostri prodotti 'funzionali', progetto che stiamo elaborando proprio con Ucbm. Innovazione è anche nei processi della produttività. Tutto questo ri-



chiede figure specializzate in grado di garantire alti livelli di qualità, sicurezza alimentare, scelte innovative: le aziende hanno bisogno di chi può aiutarle a migliorare. I giovani laureati che entrano nelle imprese con una formazione come quella ricevuta all'Università Campus Bio-Medico di Roma possono dare nuovo slancio al *made in Italy*, salvando il patrimonio delle tradizioni alimentari italiane, innovandole".



di Enrico Cereda, Presidente e AD di IBM Italia

Partiamo da un dato che ci viene fornito dall'Istat: il divario tra competenze dei lavoratori e quelle richieste dalle aziende era del 9% nel 2015, ma sarà del 18% nel 2020. Il doppio. La distanza tra percorsi formativi ed esigenze del sistema Paese, quindi, sembra essere pericolosamente destinata a crescere. Confindustria aveva tempo fa lanciato l'allarme: ci sono oltre 150mila posti di lavoro disponibili tra le aziende che hanno abbracciato la quarta rivoluzione industriale, ma mancano gli *skill* giusti. Perdiamo opportunità di occupazione, in sintesi, a causa di un disallineamento tra percorsi formativi e mondo reale. Possiamo permettercelo? In un

Capitale umano Siglato accordo

Paese che mantiene la disoccupazione giovanile stabilmente sopra il 30%? Direi di no. In un periodo storico in cui la tecnologia ci offre opportunità esponenziali, rischiamo che sia proprio la mancata innovazione a frenare lo sviluppo e il benessere dell'Italia.

Oggi l'intelligenza artificiale, la *blockchain*, l'internet delle cose e persino il *quantum computing* ci introducono a scenari dalle infinite opportunità per cambiare il mondo in meglio. Dalla prevenzione dei disastri allo smaltimen-

Economia circolare e

Marco Alverà, ad di Snam, risponde





IBM Studios a Milano, un luogo per far incontrare competenze professionali, capitale umano e tecnologie esponenziali

Capitale umano e innovazione, la sfida di IBM in collaborazione con Ucbm per la crescita delle abilità digitali in sanità

to intelligente della plastica, dalla tracciabilità del cibo alla cura delle persone, gli esempi sono tanti e concreti. Ma le tecnologie esponenziali che abbiamo a disposizione non potranno essere utilizzate al meglio senza adeguati profili professionali. Il lavoro non si distrugge ma si trasforma grazie al connubio tra capitale umano e innovazione. Questo è ciò che noi in IBM chiamiamo "intelligenza aumentata".

Le competenze sono una priorità per il nostro Paese e, proprio per questo, abbiamo siglato con l'Università Campus Bio-Medico un accordo per supportare l'innovazione e la crescita delle abilità digitali in ambito *healthcare* e *life science*. L'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie possono davvero trasformare i modelli sanitari, dare nuova spinta alle attività scientifiche, abilitare la medicina personalizzata e, in generale,

supportare i medici nel loro quotidiano lavoro di inestimabile valore. Oltre alla somma tra competenze professionali e innovazione, serve anche un cuore per accelerare la trasformazione digitale dell'Italia, sbloccando tutto il potenziale che attualmente resta sottotraccia. Un cuore basato su etica, trasparenza e responsabilità. Etica che indirizzi la tecnologia sempre a supporto delle persone e mai in sostituzione; trasparenza

che renda gli algoritmi sempre spiegabili e avulsi da pericolosi preconcetti; responsabilità che protegga sempre i nostri dati e la nostra privacy.

Viviamo un momento storico unico e dalle enormi potenzialità offerte dalla tecnologia: restare curiosi e affamati di sperimentare è fondamentale per cogliere le migliori opportunità. Il futuro prenderà le forme che solo le nostre mani sapranno dargli.

Per lo sviluppo sostenibile le sfide del futuro partono dagli studenti su etica d'impresa, digitale e rinnovabili

di Martina D'Onofrio

La lotta alle disuguaglianze e ai cambiamenti climatici; l'impegno delle aziende nella transizione energetica; l'importanza degli investimenti con un'ottica a lungo termine e della valorizzazione delle persone al cuore delle strategie di impresa. Sono questi, in sintesi, i temi toccati dall'amministratore delegato di Snam, Marco Alverà, ospite dell'Università Campus Bio-Medico di Roma in occasione del "Caffè d'impresa", il format pensato per avvicinare gli studenti alle realtà aziendali e al mondo del lavoro.

"Ho ricevuto tante domande pertinenti e scambiato riflessioni interessanti su una grande varietà di temi – ha detto Alverà al termine dell'incontro – dall'etica d'impresa al digitale, dalla crescita sostenibile dei territori alle energie rinnovabili. È stato un incontro fruttuoso e stimolante per me e, mi auguro, anche per i numerosi studenti che hanno partecipato". Alverà ha illustrato i tanti progetti portati avanti dalla principale utility europea del gas, dallo sviluppo del biometano – anche in chiave trasporti – alle future prospettive dell'idrogeno generato a partire dall'energia solare, nell'ottica di un'economia circolare e caratterizzata da un mix energetico sicuro, pulito e sostenibile.

INNOVAZIONE

Ucbm presenta due brevetti a InnovAgorà

di Paola Raschielli

Catturare in modo minimamente invasivo l'aroma di un prodotto alimentare sottoposto a stagionatura per studiarne poi le caratteristiche. Migliorare la resa funzionale ed estetica di una cicatrice mediante una guaina personalizzata che evita le complicanze della cicatrizzazione. Questi gli aspetti innovativi dei due dispositivi targati Ucbm presentati a InnovAgorà, la fiera dei brevetti ospitata dal 6 all'8 maggio al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti.

Tre giornate di esposizione e presentazione al pubblico di 170 tecnologie brevettate, suddivise in sette aree tematiche e selezionate tra i 400 più promettenti risultati di 49 atenei e 12 enti di ricerca, con l'obiettivo di favorirne il trasferimento e la valorizzazione nel tessuto imprenditoriale del Paese.

Il primo brevetto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, presentato dal prof. Giorgio Pennazza alla fiera dell'innovazione promossa dal Miur e organizzata dal Cnr, è il "Dispositivo di campionamento di prodotti alimentari", realizzato dalla collaborazione tra l'Unità di ricerca di Elettronica per sistemi sensoriali e l'Unità di ricerca di Scienze degli alimenti e della nutrizione. L'apparecchiatura permette di catturare e immagazzinare l'aroma di un alimento in una camera chiamata "Flute" per poi essere trasferito all'interno di qualsiasi strumento per una successiva analisi. Una sperimentazione su 170 prosciutti seguiti nell'arco di 440 giorni ha permesso di identificare il periodo di stagionatura con un errore massimo di 17 giorni e di distinguere l'origine del prodotto.

In rappresentanza del gruppo interdisciplinare degli inventori guidato dal prof. Paolo Persichetti (Unità di ricerca di Chirurgia Plastica e Dermatologia) e dalla prof.ssa Simonetta Filippi (Unità di ricerca di Fisica non lineare e Modelli matematici), il dott. Giovanni Marangi presenta alla prima edizione della fiera dei brevetti il "Dispositivo biomedicale a compressione graduale per il supporto e l'ottimizzazione della cicatrice cutanea". L'invenzione riguarda lo sviluppo di un'innovativa guaina personalizzata e adattabile a differenti distretti corporei che, esercitando una compressione graduale, ottimizza il processo di cicatrizzazione post-intervento prevenendone le complicanze.

InnovAgorà punta a favorire l'introduzione nella società di tecnologie dal forte impatto innovativo: l'obiettivo del Miur è renderlo un appuntamento annuale che si ponga quale strumento di conoscenza e valorizzazione della migliore ricerca italiana.

Scopri brevetti e spin-off Ucbm



Job Day, l'incontro con il mondo delle imprese

40 aziende per dialogare con gli studenti e costruire il loro percorso di domani

di Paola Raschielli

“**C**'è fermento nel mondo universitario e nel nostro Ateneo per dare agli studenti una formazione sempre più attuale, in linea con le esigenze della società”. Così il Rettore Raffaele Calabrò ha aperto il *Job Day*, l'appuntamento annuale dedicato all'incontro degli studenti con il mondo delle imprese. Un'occasione per discutere sul proprio futuro professionale perché “il lavoro non è un tema di domani – ha sottolineato in apertura Simonetta Filippi, Prorettore alla formazione – ma è qualcosa che va costruito oggi”.

Tanti gli stimoli nati dal confronto con le 40 aziende intervenute alla giornata che hanno delineato uno scenario in cui oltre alle competenze tecniche sarà sempre più centrale il ruolo delle *soft skills* per inserirsi in un contesto globale e in rapida evoluzione.



Alla tavola rotonda del mattino sono intervenuti Roberto Menta, direttore del Dipartimento Nutrizione e Sostenibilità di Ferrero Italia; Stefano Pilari, direttore dell'Unità di Diagnosi Emolinfopatia presso IEO Istituto Europeo di Oncologia; Riccarda Zezza, CEO di MAAM

- La maternità è un master; Marco Paggi e Francesco Biancalani, dell'IMT School for Advanced Studies di Lucca.

Al termine della mattinata sono stati consegnati i premi CUI (Comitato Ucbm-Impresa) a Findus e TechnipFMC, le due aziende partner che l'anno scorso hanno ospitato presso i propri stabilimenti il maggior numero di studenti in stage.

La sessione pomeridiana è stata invece dedicata agli incontri e ai colloqui individuali con le aziende. Presenti i rappresentanti di Deloitte, COSMED, AIDIC, La Romana, Birra Peroni, Gruppo Maurizi, Pedevilla, EY, Job International, Boston



Findus e Technip FMC, aziende partner dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, premiate come 'best companies on stage'

Scientific, Manpower Group, Vantea SMART, Maire Tecnimont, Serenissima Ristorazione, Findus, Accenture, Vitae Professionals, Elekta, Gruppo Innova, European Multi Talent Group - Health Care, IBM, Lutech, Integris, APS, Me-

dtronic, AKKA, Castelli Salumi, Job in Pharma, Siemens Healthineers, Amaris, TechnipFMC, TREE-TOWER, Digital Video, SITIE Group, Openjobmetis, Engineering Group, Cereal Docks, Allelica, Randstad, Sliding Jobs.

Il Paese cerca scopritori di nuove possibilità di cura

L'appello del presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi ai futuri medici



di Maria Sara Farci

Non più solo in corsia. Oggi i medici servono anche nel settore farmaceutico. È questo il messaggio emerso dall'incontro sul tema “Il farmaco dalla ricerca di base alla terapia: sinergie tra accademia e impresa sulle nuove prospettive occupazionali del settore farmaceutico”, con Massimo Scaccabarozzi, presidente di Farmindustria, Alessandro Mugelli, presidente della Società Italiana di Farmacologia e Giorgio Minotti, preside

della Facoltà dipartimentale di Medicina e Chirurgia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

“Se è vero che oggi il 65% dei bambini di scuola elementare inizia a studiare per una professione che ancora non esiste, è pur vero che molti dei nostri studenti non sanno che possono percorrere delle strade professionali che già esistono e attendono di essere imboccate. Il medico quindi non è più solo quello in camice bianco, ma può diventare uno scopritore di possibilità di cura. Ed ecco allora che si

aprono una serie di bivi professionali, che spesso però i nostri studenti non conoscono”, ha affermato il Presidente Minotti.

Un settore, quello farmaceutico, che conta 65.400 occupati diretti e altrettanti nell'indotto, molti dei quali sotto i 35 anni e con una forte presenza femminile. Dal 2018 l'industria farmaceutica italiana ha raggiunto i vertici delle classifiche in ambito europeo per la produzione e, dopo le crisi degli ultimi anni, continua a vivere una stagione di crescita fatta di dinamismo e innovazione continua.

“Noi siamo un settore che produce vita, valore, farmaci e per portare avanti tutte queste attività ci servono le competenze mediche”, ha affermato Massimo Scaccabarozzi, presidente di Farmindustria. Sono soprattutto le direzioni scientifiche e della ricerca le figure più richieste dalle industrie del farmaco. “Abbiamo difficoltà a trovare proprio medici – prosegue – perché spesso i laureati in medicina sono spaventati dalla mancanza dell'attività

clinica, non sapendo che si può esercitare anche nelle nostre aziende con progetti di ricerca clinica”.

Non solo medici però. “Nella ricerca del farmaco c'è spazio per persone che hanno conoscenze nel campo della biologia e della chimica, gli spazi sono tantissimi – ha sottolineato, Alessandro Mugelli, presidente della Società Italiana di Farmacologia. Si va dall'identificazione di nuovi principi attivi alla farmacogenomica che sta rivoluzionando il mondo della terapia”.

Un mondo, quello dell'industria del farmaco, che trova nei laboratori di ricerca dell'Università Campus Bio-Medico e nel suo Policlinico Universitario un ambiente che vive a stretto contatto con le dinamiche di sviluppo e innovazione di nuove cure e nuovi dispositivi per la diagnosi e le terapie. Una realtà che è quotidianamente a contatto con tematiche come il livello di spesa per i farmaci, l'appropriatezza delle terapie, le problematiche connesse all'ospedalizzazione e la cura delle malattie croniche.



MALATTIE CRONICHE

Teenager, alleanza con Bambino Gesù

Siglato accordo per la 'transizione nella cura'

di Francesco Unali

Alleanza tra Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e Ospedale Pediatrico Bambino Gesù con la firma del protocollo d'intesa per la 'transizione nella cura'. Un accordo di collaborazione per garantire la continuità delle cure mediche ai pazienti adolescenti dell'ospedale pediatrico romano affetti da malattie croniche di natura congenita o degenerativa oltre il termine dell'età pediatrica.

Un fenomeno che tocca oltre il 15 per cento degli adolescenti tra 15 e 17 anni (più di 260.000 persone, con prevalenza di malattie allergiche e respiratorie) e riguarda non solo la presa in carico dal pediatra ai medici delle varie specialità

ma anche gli aspetti psicologici nel rapporto medico-paziente e la relazione tra medici e genitori.

Nella fascia d'età tra 0 e 18 anni sono sempre più diffuse malattie croniche, solitamente associate all'età adulta, come epilessia, pancreatite, cefalee, reflusso gastroesofageo, patologie infiammatorie intestinali ma anche artrosi, asma bronchiale, fibrosi cistica, cardiopatie, celiachia, nefropatie.

Si tratta di un fenomeno silenzioso ma pervasivo, che cambia la vita di tanti giovani comportando continui controlli clinici, rischi di riacutizzazioni, complicanze e possibili infezioni. E che impone forti limiti alla vita sociale legati alle alterazioni dell'aspetto fisico, alla prolungata dipendenza dalle figure genitoriali, alle condotte alimentari

e allo stile di vita quotidiano.

Il progetto 'Transizione nella cura' coinvolge in maniera trasversale i medici e il personale sanitario dei due ospedali, e vede la collaborazione tra le varie équipe nelle discipline di Endoscopia digestiva operativa, Riabilitazione, Gastroenterologia, Neurologia, Ortopedia per estendersi in futuro a ulteriori specialità.

Per ogni patologia saranno coinvolti i medici specialisti delle Unità Operative del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico che accompagneranno il paziente nel passaggio dall'una all'altra struttura sanitaria, conoscendo il giovane e i suoi familiari, condividendo le esperienze con i medici dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù grazie un approccio volto a mettere al centro ogni singolo caso e a facilitare il più possibile il processo di transizione dalle cure pediatriche a quelle tipiche dell'età adulta.



OFTALMOLOGIA PER LA TERZA ETÀ

La nuova chirurgia refrattiva della cataratta

Più rapido e meno traumatico l'intervento con femtolaser

di Marco Coassin, oftalmologo

Migliora la precisione delle incisioni e riduce i danni collaterali, grazie ad una durata dell'impulso vicinissima allo zero (0,000000000000001 secondi). È il femtolaser, un laser a infrarossi che è in grado di produrre tagli millimetrici su tessuti trasparenti come la cornea e il cristallino: una vera e

propria rivoluzione nella chirurgia della cataratta. L'intervento di "femto-cataratta" ora si effettua presso l'Unità Operativa Complessa di Oftalmologia del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ed è il trattamento più moderno nella cura della cataratta, patologia che provoca una visione diffusamente appannata e colpisce la maggior parte delle persone con più di



70 anni. Per rimuovere la cataratta si eseguono numerose incisioni per poter estrarre il cristallino opacizzato e sostituirlo con una nuova lente di ma-

teriale sintetico. Questo laser automatizzato permette al chirurgo oftalmico di effettuare in maniera automatizzata delle incisioni molto più precise di quelle eseguite manualmente. Tale precisione rappresenta un progresso significativo nella chirurgia della cataratta, sia in termini di miglioramento visivo sia per quanto riguarda la riduzione degli effetti indesiderati.

AGEVOLAZIONI PER PAZIENTI

Con Alitalia volare costa la metà

di Laura La Rocca

Facilitare l'accesso alle cure dei pazienti che vivono lontano da Roma. Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha compiuto un ulteriore passo in questa direzione con la firma di un accordo con Alitalia. La convenzione prevede lo sconto del 50 per cento sul prezzo del biglietto di classe economica per chi viaggia per motivi clinici ed è esteso anche a un accompagnatore.

Prima di acquistare il biglietto aereo, è necessario aver prenotato la prestazione medica o conoscere la data del ricovero. Si deve quindi inviare un'e-mail a vicinoate@unicampus.it o contattare il numero 06.22541.5217. Il Policlinico Universitario verifica l'appuntamento e fornisce un codice identificativo alfanume-

rico che va comunicato al Contact Center Alitalia (tel. 06-65859721) al momento dell'acquisto del biglietto. In caso sia necessario modificare l'appuntamento medico, è possibile cambiare la data del biglietto senza alcuna penale. I biglietti sono nominativi e non rimborsabili.

Lo sconto è valido per l'acquisto di un biglietto di andata e ritorno o di sola andata per i collegamenti tra Roma-Fiumicino e gli aeroporti di: Torino, Genova, Milano Linate, Milano Malpensa, Venezia, Trieste, Verona, Bologna, Pisa, Firenze, Napoli, Brindisi, Bari, Lamezia, Reggio Calabria, Catania, Palermo e Trapani.

A bordo aereo, su entrambe le tratte, è necessario avere con sé il codice identificativo rilasciato dal Policlinico Universitario.

SARCOMI

Cura e ricerca con l'INT di Milano

Il 2019 segna un nuovo passo nella diagnosi e cura dei sarcomi dei tessuti molli dell'adulto grazie alla convenzione tra il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e l'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Obiettivo dell'accordo è condividere esperienze, protocolli di ricerca e decisioni cliniche per garantire cure di alta specializzazione ai pazienti affetti da questo raro gruppo di patologie neoplastiche, per le quali non esiste ancora la possibilità di fare prevenzione e che, nella loro totalità, rappresentano un terzo di tutte le neoplasie. Sono infatti rarissime le strutture

ospedaliere attrezzate per la loro complessa gestione, che richiede un lavoro di squadra intenso ed elevati standard di qualità. È invece importante poter intervenire precocemente offrendo ai pazienti un accesso rapido e diretto alle cure. I sarcomi sono un gruppo di patologie molto diverse tra loro, sia per manifestazione clinica che per approccio terapeutico. Possono interessare i diversi tessuti connettivi, ovvero muscoli, ossa, cartilagini, vasi sanguigni, tendini, nervi e tessuto adiposo, che svolgono funzioni di supporto ad altri tessuti.

L.L.R.

INVESTIRE IN INNOVAZIONE

Dall'Ateneo 500mila euro per 4 progetti

Medicina di precisione e ospedale 4.0 le linee di ricerca

di Paola Raschielli

Sono quattro, sugli 11 presentati, i progetti di ricerca strategici vincitori del bando "University Strategic Projects" lanciato lo scorso luglio e per il quale l'Università Campus Bio-Medico di Roma ha stanziato 500mila euro. Due le linee strategiche di ricerca: "Biomarkers for precision medicine" e "Healthcare 4.0". Da un lato si punta a raggiungere sempre più una medicina di precisione, indispensabile per personalizzare

le cure in malattie croniche e degenerative; dall'altro si tende a realizzare un nuovo modello di ospedale che, sfruttando le tecnologie emergenti, possa contribuire a migliorare l'efficacia e la sostenibilità dei servizi per la cura alla persona in condizioni acute e croniche, ma anche la prevenzione, la vita in salute e l'invecchiamento attivo.

Tutti i progetti finanziati prevedono il coinvolgimento di Unità di Ricerca di entrambe le Facoltà Dipartimentali.

CLARO

a CoLABorative multi-sources Radiopathomics approach for personalized Oncology in non-small cell lung cancer ha l'obiettivo di ricercare caratteristiche di imaging proprie del tumore del polmone da utilizzare come bio-marcatori capaci di predire la risposta alle diverse terapie oncologiche. Un approccio innovativo e promettente per scegliere la migliore cura per il paziente oncologico.

Principal investigator
Prof.ssa Sara Ramella
Unità di Ricerca
Radioterapia Oncologica

HOPE

HOspital to the PatiEnt mira a superare i principali limiti del trattamento di alcune patologie muscolo-scheletriche, implementando una strategia basata su un monitoraggio multiparametrico e continuo del paziente. Grazie alle informazioni acquisite tramite un sistema indossabile "smart" e a feedback aptici, la piattaforma tecnologica correggerà abitudini scorrette assunte dal paziente.

Principal investigator
Prof. Emiliano Schena
Unità di Ricerca Misure
e Strumentazione Biomedica

SAFE MOVER

User-centred design of a robotic device for improving working conditions and user subjective perspective during patient-handling movements si propone di sviluppare un dispositivo innovativo per la movimentazione dei pazienti capace di ridurre il rischio di patologie muscoloscheletriche a cui è soggetto il personale ospedaliero.

Principal investigator
Prof.ssa Loredana Zollo
Unità di Ricerca Robotica
Biomedica e Biomicrosistemi

OXIDIA

Oxidative post-translational modifications of Insulin as biomarkers of type 1 DIAbetes prediction, progression and complications è volto allo studio e all'individuazione, in un'ampia coorte di pazienti affetti da diabete di tipo 1, di nuovi biomarcatori per una diagnosi precoce della malattia e per una più approfondita analisi della progressione e delle complicanze del diabete.

Principal investigator
Dott. Nicola Napoli
Unità di Ricerca
Diabetologia e Endocrinologia

FILOSOFIA DELL'AGIRE SCIENTIFICO

Leonardo, studiato per la prima volta il Codice Lauri

Volume curato dai docenti Ucbm e presentato a Vinci e Pechino

di Davide Boselli

È il 2 maggio del 1519 e nei pressi di Amboise, in Francia, muore Leonardo da Vinci. È il suo allievo prediletto, Giovanni Francesco Melzi, l'erede dei numerosi scritti e disegni sulla pittura che il genio italiano realizza nel corso della sua carriera. E proprio Melzi, prendendosi cura della loro riorganizzazione e della fedele trascrizione, darà forma ad un volume noto come il *Libro o Trattato di Pittura*, oggi conservato nella Biblioteca Apostolica Vaticana come Codice Urbinato Latino 1270. Completato attorno al 1540 nella sua forma estesa, ne furono pubblicate a stampa nel 1651 a Parigi, due versioni abbreviate, francese e italiana.

Della prima edizione, ad oggi, si conoscono pochissimi manoscritti, realizzati in una versione abbreviata e immediatamente successivi alla *editio princeps* italiana del 1651. Di questi, *Il Codice Lauri* è stato analizzato dai docenti Ucbm Giampaolo Ghilardi, Sergio

Morini e Vittoradolfo Tambone per dar vita ad un progetto di approfondimento multidisciplinare, in linea con l'approccio leonardesco.

Nei suoi appunti infatti, per poter parlare di pittura, Leonardo si interroga su cosa la pittura sia, se sia possibile annoverarla tra le scienze e, in ultima analisi, se la pittura possa essere considerata come la migliore delle scienze, abbracciando e toccando una vasta gamma di discipline che ne delineano il prisma di lettura.

Secondo questo approccio multidisciplinare, lo studio condotto e guidato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma si avvale dei contributi scientifici provenienti dai più disparati settori, tra cui l'anatomia, la fisica della luce, l'epistemologia, l'etica, l'estetica, per citarne alcuni, che confluiscono nella pubblicazione del volume *Il Codice Lauri. Studio dell'apografia del Trattato della Pittura di Leonardo*



da Vinci. Partner del progetto il Museo Ideale Leonardo Da Vinci e la Fondazione Rossana e Carlo Pedretti.

Oltre che a Vinci, doppia presentazione a Pechino: la prima il 15 aprile presso la *Central Academy of Fine Arts (CAFA)*, l'Accademia delle belle arti più importante della Cina, la seconda il 16 aprile presso l'Ambasciata italiana in Cina. Gli argomenti trattati nel volume saranno discussi nel corso del seminario *Leonardo and humanities for medicine*, in programma il 15 maggio proprio in Ucbm.

RICERCA FINALIZZATA

Vincono tre progetti Ucbm

di Martina D'Onofrio

Premiare progetti che abbiano una diretta ricaduta sui bisogni di salute dei cittadini. È l'obiettivo del bando del Ministero della Salute per la ricerca finalizzata, che per il 2018 ne ha finanziati tre coordinati dall'Università Campus Bio-Medico di Roma, sui 14 presentati dall'Ateneo. Con un *success rate* del 21,4% (media nazionale: 11,4%), i progetti Ucbm sono condotti dalle Unità di Anatomia Patologica, Ortopedia e Traumatologia, Endocrinologia e Diabetologia. *RAMAN Spectroscopy as an innovative tool to improve diagnosis of thyroid cancer and reduce unnecessary surgery* (PI: Anna Crescenzi), in collaborazione con Roma Tre, indaga la composizione biochimica dei tumori tiroidei. L'ambizione è quella di introdurre la tecnica nella pratica clinica per una diagnosi senza prelievo di tessuto, aprendo al contempo la strada a nuove terapie. Di cura si occupa anche il progetto per la lombalgia cronica, *Intervertebral disc regeneration mediated by autologous mesenchymal stem/stromal cells intradiscal injection: a phase IIB randomized clinical trial* (PI: Gianluca Vadalà), per valutare l'efficacia del trapianto intradiscale di cellule staminali/stromali mesenchimali autologhe in pazienti con degenerazione del disco intervertebrale (in partnership con il Ca' granda Ospedale Maggiore di Milano). La malattia rappresenta la principale causa di disabilità e morbilità nel mondo, colpendo oltre 700 milioni di persone ogni anno. Sempre di una patologia molto diffusa si occupa il progetto *Role of post-translational insulin modifications in the pathogenesis, staging and therapy of type 1 diabetes* (PI: Rocky Strollo) insieme all'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Allo studio degli endocrinologi il ruolo di una forma modificata (ossidata) di insulina nella patogenesi e diagnosi precoce del diabete tipo 1 e delle sue complicanze.



Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 205/98 del 12/05/1998

PROPRIETARIA ED EDITRICE
Università Campus Bio-Medico di Roma

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Magheri

COORDINAMENTO EDITORIALE
Paola Raschielli

HANNO COLLABORATO
Alessandra Amoni, Elisa Bertoli, Davide Boselli, Marco Coassin, Martina D'Onofrio, Paola D'Ugo, Laura La Rocca, Francesco Macaro, Benedetta Persichetti, Lorenzo Tempestini, Francesco Unali, Francesca Zinghini

FOTOGRAFIE
Patrizia Tocci, Archivio Ucbm

Via Álvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma
Tel. 06.22541.1 - comunicazione@unicampus.it
Stampato nel mese di aprile 2019
Tiber Officine Grafiche, Via della Volta, 179 Brescia

PROTESI D'ARTO

Sensibilia, ecco la nuova mano bionica

Torna la sensazione tattile grazie alla sperimentazione Ucbm



di Francesco Macaro

È stato presentato lo scorso 21 febbraio all'Accademia dei Lincei il progetto Sensibilia, ultimo passaggio di oltre dieci anni di sperimentazioni dei ricercatori dell'Università Campus Bio-Medico di Roma sull'impianto di protesi bioniche di arto superiore, avviato dallo storico LifeHand (2008).

È stato svolto in collaborazione con medici, ingegneri e tecnici del Centro Protesi INAIL di Vigorso di Budrio (BO). Uno studio che ha consentito a Clara, giovane amputata originaria di Bagheria (PA), di imparare a usare una protesi

bio-meccatronica ad alta complessità. Lei, che per i primi 30 anni dopo la perdita dell'arto biologico, aveva sempre rifiutato ciò che non fosse una protesi estetica.

La novità è stata la possibilità di compiere azioni della vita quotidiana in modo naturale, come prendere una bottiglietta d'acqua da un tavolino, percependone forma, dimensioni e consistenza; impugnarla e lasciarla scivolare dolcemente per versarne il giusto contenuto in un bicchiere; quindi rimetterla a posto sul tavolo e lasciare delicatamente la presa, senza danneggiarla o rischiare di far cadere bottiglia e liquido. Gestì apparen-

temente semplici, che tuttavia risultano praticamente impossibili per chi ha perso una mano e la sensibilità tattile.

Il team formato da Vincenzo Denaro, Vincenzo Di Lazzaro, Giovanni Di Pino, Silvia Sterzi, Loredana Zollo per l'Università Campus Bio-Medico e Simona Castellano, Angelo Davalli, Emanuele Gruppioni e Rinaldo Sacchetti per INAIL, ha dimostrato che è possibile ritrovare la destrezza nel compiere movimenti complessi con una mano artificiale: i risultati sono stati pubblicati su *Science Robotics* (10.1126/scirobotics.aau9924).

La connessione sperimentale tra sistema nervoso e mano bionica è stata assicurata da un intervento chirurgico in cui sono stati impiantati due elettrodi intraneurali e due perineurali per ciascuno dei nervi mediano e ulnare dell'arto menomato. In 11 settimane, Clara ha imparato a 'sentire' gli oggetti in tempo reale, manipolandoli e percependo il loro scivolamento sui polpastrelli. Sensibilia segue il successo di LifeHand2 (2013), che ha avviato la ricerca sulla trasmissione di sensibilità tattile.

Un grande risultato scientifico di Ucbm, reso possibile dalla forte integrazione e interdisciplinarietà tra medici e bioingegneri, da sempre caratteristica di Università Campus Bio-Medico di Roma, che nella partnership con INAIL aggiunge un interesse particolare per il trasferimento dei risultati sperimentali dai laboratori ai pazienti amputati.



L'equipe chirurgica



Il team degli ingegneri



Test post-intervento

NUMERI DELLA RICERCA 2017

+14%

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

+35%

IMPACT FACTOR

60%

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE Q1

PREMI E NOMINE

ANTONELLA AFELTRA - Direttore della UOC di Immunoreumatologia, è entrata nel Consiglio direttivo della Società Italiana di Reumatologia (SIR). Resterà in carica come consigliere per il prossimo biennio.

MASSIMO CICOZZI - Direttore dell'Unità di Statistica medica ed epidemiologia molecolare, ha ricevuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'incarico di consulente per il Montenegro dei sistemi di sorveglianza delle malattie infettive.

LUCA NAVARINI - Assegnista di ricerca in reumatologia, durante il 55° congresso nazionale SIR, ha vinto il premio per la miglior comunicazione in inglese con una ricerca sugli algoritmi di rischio cardiovascolare nei pazienti affetti da artrite psoriasica.

FRANCESCO PANTANO - Ha ricevuto il riconoscimento della Fondazione Calabresi per i giovani oncologi. La sua ricerca sull'uso dei miRNA nel tumore della mammella è stata votata come migliore pubblicazione dell'anno apparsa su riviste internazionali ad elevato impact factor.

TUMORE AL POLMONE

La radiomica aiuta a vincerlo

Un algoritmo prevede l'efficacia della cura

di Alessandra Amoni

La radiomica è una disciplina che analizza le immagini digitali prodotte dagli strumenti diagnostici in maniera computerizzata attraverso l'uso di algoritmi di intelligenza artificiale che permettono di studiare dettagli talvolta invisibili all'occhio umano perché troppo piccoli o perché troppo complessi per essere notati dal medico specialista. Nello specifico, le discipline del *machine learning* o *deep learning* studiano come un

calcolatore possa imparare in autonomia ad analizzare in maniera critica una certa realtà a partire dai dati forniti in ingresso dal ricercatore.

Nell'ambito di questa disciplina si inseriscono gli studi condotti dal Laboratorio di Sistemi di elaborazione e bioingegneria informatica della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria in collaborazione con la UOC di Radioterapia oncologica del Policlinico Universitario. Le due unità Ucbm si focalizzano sull'applicazione di questi strumenti di intelligenza

artificiale alla medicina di precisione in oncologia. In particolare, uno studio recentemente concluso ha portato all'elaborazione di un algoritmo in grado di prevedere, in quasi l'80 per cento dei casi, in quali pazienti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule il trattamento radiochemioterapico consente di ottenere la riduzione della neoplasia durante la terapia, così da personalizzare la cura del tumore risparmiando al massimo gli organi sani, aumentando quindi l'efficacia e riducendo la tossicità.

COOPERAZIONE E VOLONTARIATO

Benessere globale e supporto ai fragili

Nasce il comitato per coordinare le iniziative dell'Ateneo

di Martina D'Onofrio

Malnutrizione, assistenza sanitaria, impatto ambientale, *building capability*: sono solo alcuni dei nodi cruciali per i Paesi in via di sviluppo, quelle terre dove l'Università Campus Bio-Medico di Roma approda da anni con diversi progetti di cooperazione universitaria. Si pensi alla Tanzania, dove l'Ateneo collabora con altri enti e istituzioni italiane e straniere a iniziative di educazione sanitaria, nutrizionale e di esperimenti agricoli e sta avviando una *mobile clinic* insieme al Politecnico di Milano per assicurare assistenza clinica ai villaggi e alle comunità lontane dagli ospedali principali. Oppure al Perù, in cui – dal 2012 – ogni anno si recano decine di studentesse per lavorare nei villaggi insieme alla Caritas, offrendo visite di medicina generale, cardiologiche, ginecologiche e chirurgiche nonché consulenze nutrizionali, sia a domicilio sia in ambulatorio.

È anche grazie a iniziative di questo tipo – inclusi i medical workcamp per gli studenti di Medicina e Chirurgia – che la 'parola' detta in aula diventa vita vissuta per i giovani di tutti i corsi di laurea, da Infermieristica a Scienze dell'Alimentazione, senza escludere Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile, con i



suoi risvolti pratici sulle questioni energetiche e dell'economia circolare. In questo senso, l'esperienza di cooperazione internazionale è indispensabile nel curriculum formativo dello studente ma anche nel percorso di medici, infermieri, docenti e personale dell'Ateneo. Ed è per riconoscere l'importanza strategica dei progetti di cooperazione così come per incoraggiare il volontariato, inteso come servizio gratuito per le popolazioni più fragili, che l'Ateneo ha promosso la nascita del Comitato per la Cooperazione Universitaria allo Sviluppo. Un gruppo eterogeneo, nato dall'esigenza di mettere a fattor comune le tante iniziative già esistenti e nascenti, guidato da un

Direttivo di cinque docenti, di cui il dott. Nicola Napoli è responsabile, che lavora costantemente perché Ucbm cresca nel mondo e si affermi come leader nel *global health*.

SOSTIENI I PROGETTI

Effettua un bonifico bancario intestato all'Università Campus Bio-Medico di Roma sul c/c 7366X95 della Banca Popolare di Sondrio IBAN **IT96V056960321100007997X47**

sostienici.unicampus.it/dona-ora

Alumni, la community

Un network tra laureati

di Francesco Macaro

Non più associazione, ma comunità: cambia così Alumni, che diventa *Campus Bio-Medico Alumni Community*. L'idea è quella di creare un network per le attività di promozione e sviluppo dei rapporti culturali e professionali tra i suoi membri, tra questi ultimi e gli studenti e anche con l'Università stessa. Una rete di supporto informativo sulle attività svolte dalla Community e un 'forum' per lo scambio di idee e progetti da parte degli aderenti. Perché la consapevolezza è che la comunità universitaria è di tutti e, dunque, chiunque si sia laureato all'Università Campus Bio-Medico o vi abbia frequentato un master è un 'alumnus'. Per sempre.

L'attività della Community verrà gestita tramite un'app dedicata e una piattaforma online in cui ogni membro, una volta espressa la volontà di aderire, potrà intervenire. Dal punto di vista operativo, il Rettore ha nominato 5 referenti con il compito di riflettere sulle iniziative da proporre e realizzare nei prossimi mesi: Manuele Casale, Umberto Vespasiani, Annunziata Nusca, Antonio Di Mauro e Domenico Formica. A tale scopo, è in via di elaborazione un piano delle attività, che verrà presentato nel prossimo futuro.

EVENTO TEATRALE

In scena le parole di Escrivá

Con De Angelis, Insinna, Marcorè e Tosca

Amare il mondo appassionatamente

Evento teatrale con

Edoardo De Angelis, Flavio Insinna, Neri Marcorè, Tosca e tanti altri amici.

Venerdì 3 maggio 2019 - Ore 17.00

Università Campus Bio-Medico di Roma

Aula Magna Trapezio

Via Álvaro del Portillo, 21

Vieni con la tua famiglia!

Attori e personaggi dello spettacolo si alterneranno nella lettura di brani tratti dall'omelia "Amare il mondo appassionatamente", pronunciata da san Josemaría Escrivá all'Universi-

tà di Navarra l'8 ottobre 1967.

Un evento teatrale aperto anche alle famiglie per cogliere il messaggio centrale dell'Opus Dei e i valori che ispirano l'Università Campus Bio-Medico di Roma.

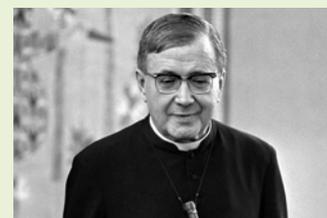
OPUS DEI

Amare il mondo appassionatamente

Il messaggio di san Josemaría Escrivá compie 50 anni

di Paola Raschielli

“Lì dove sono gli uomini vostri fratelli, lì dove sono le vostre aspirazioni, il vostro lavoro, lì dove si riversa il vostro amore, quello è il posto del vostro quotidiano incontro con Cristo. È in mezzo alle cose più materiali della terra che ci dobbiamo santificare, servendo Dio e tutti gli uomini”. È uno dei passaggi più significativi dell'omelia "Amare il mondo appassionatamente" pronunciata nel 1967 da san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, e contenuta nel volume *Colloqui con Monsignor Escrivá*, pubblicato nel 1968. Una perla



per cogliere in modo chiaro il messaggio dell'Opus Dei, che invita a cercare la santità attraverso il lavoro professionale e in tutte le situazioni quotidiane.

“In un laboratorio, nella sala operatoria di un ospedale, in caserma, dalla cattedra di un'università, in fabbrica, in officina, sui campi, nel focolare domestico e in tutto lo sconfinato panorama del la-

voro, Dio ci aspetta ogni giorno. Sappiatelo bene: c'è 'un qualcosa' di santo, di divino, nascosto nelle situazioni più comuni, qualcosa che tocca a ognuno di voi scoprire”. Parole che anche oggi guidano le oltre mille persone che lavorano all'Università Campus Bio-Medico, voluta dal beato Álvaro del Portillo, primo successore di san Josemaría, per unire alle competenze medico-scientifiche l'attenzione al malato come persona, alla formazione accademica lo spirito cristiano di servizio. Al 50° anniversario del messaggio di san Josemaría è dedicato un evento il prossimo 3 maggio in Ucbm.

CINQUE PER MILLE

Terza età, un valore senza tempo

L'impegno dei ricercatori per le patologie dell'invecchiamento

di Elisa Bertoli

La terza età ha un valore senza tempo, come i grandi capolavori che può generare. Si pensi a Michelangelo Buonarroti che ha scolpito la Pietà Rondanini a 88 anni, a Rita Levi Montalcini vincitrice del Premio Nobel in medicina a 77, o a Giuseppe Verdi che ha composto Falstaff a 80. Per questo i ricercatori Ucbm – attraverso uno sforzo trasversale che vede in prima linea diverse unità di ricerca – dedicano da anni una particolare attenzione alle patologie dell'invecchiamento, affinché nuovi capolavori possano prendere vita.

Il team di Neurologia diretto dal prof. Vincenzo Di Lazzaro sta mettendo a punto protocolli innovativi per favorire il recupero del cervello post-ictus, mentre due progetti di Medicina fisica e riabilitazione, guidati dalla prof.ssa Silvia Sterzi, vogliono migliorare le difficoltà del cammino e prevenire le cadute negli anziani.

L'équipe di Robotica biomedica e Bio-microsistemi, capitanata dalla prof.ssa Loredana Zollo, e quella di Neurofisiologia e Neuroingegneria dell'Interazione Uomo-Tecnologia, guidata dal dott. Giovanni



Di Pino, stanno aprendo nuove prospettive alle persone amputate attraverso mani bioniche di ultima generazione.

E come non ricordare la scoperta dell'unità di Neuroscienze molecolari diretta dal prof. Marcello D'Amelio riguardo i meccanismi all'origine dell'Alzheimer, morbo che ora i ricercatori vorrebbero provare a contenere anche attraverso la musica.

Lo sforzo del team di Ortopedia e Traumatologia, guidato dal prof. Rocco Pappalà, è stato supportato anche da Ennio

Morricone. Il compositore, classe 1928, ha celebrato nel 2017 il 60° anniversario da direttore d'orchestra con un tour mondiale poco dopo la rottura del femore. Operato dal prof. Vincenzo Denaro, primario emerito del Policlinico Universitario, ha donato i proventi della tappa romana ai ricercatori Ucbm impegnati contro le malattie degenerative dell'apparato locomotore.

COME SOSTENERE I PROGETTI UCBM

- tramite bollettino o bonifico postale
c/c 8154098 -
IT54J076010320000008154098
- con bonifico bancario
c/c 7366X95 -
IT65M0569603211000007366X95
- con carta di credito o paypal su sostienici.unicampus.it/dona-ora

Le donazioni alla ricerca scientifica sono interamente deducibili

Tel. 06.22541.9129

Email: sostienici@unicampus.it

BORSE DI STUDIO

Adotta uno studente

Sostenere la formazione dei professionisti di domani. È la sfida lanciata dall'Università Campus Bio-Medico di Roma e già raccolta da Banca Intesa Sanpaolo, Fondazione Cattolica Assicurazioni e Banca Popolare di Sondrio. Grazie alla loro scelta di "adottare uno studente", sette giovani tra i più meritevoli dei corsi di laurea in Infermieristica e in Ingegneria industriale stanno beneficiando per l'anno accademico 2018-2019 di borse di studio a copertura totale dei costi. Ma per garantire la migliore formazione a tutti i giovani, premiando il merito, è indispensabile che tante altre aziende e fondazioni scelgano di impegnarsi a coltivare la competenza di studenti destinati a diventare e inventare il futuro dell'assistenza sanitaria e dell'ingegneria. Finanziando borse di studio a copertura totale o parziale, legandole magari al nome di una persona cara oppure a quello della propria azienda o fondazione, contribuiranno a generare un impatto positivo sulla nostra società.

E.B.

Dona una borsa di studio
sostienici.unicampus.it/borsedistudio

Michelangelo ha scolpito
la Pietà Rondanini a 88 anni

I Grandi Capolavori non hanno età.

Sottoscrivi?

La terza età ha un valore senza tempo.

Sostienila con la ricerca dell'Università Campus Bio-Medico di Roma contro le patologie dell'invecchiamento.

Sottoscrivi il **5x1000** per il Finanziamento agli Enti di Ricerca scientifica e dell'Università.

9 7 0 8 7 6 2 0 5 8 5



UCBM

UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA

sostienici.unicampus.it



SERVIZI ASSISTENZIALI

DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

POLICLINICO UNIVERSITARIO
Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI
(lun-ven, ore 8.00-19.30 - sab, ore 8.00-13.00)

Allergologia e Immunologia
Angiologia
Cardiologia e Aritmologia
Cefalee
Chirurgia cardiovascolare
Chirurgia dell'arto superiore e inferiore
Chirurgia generale
Chirurgia toracica
Chirurgia plastica e ricostruttiva
Dermatologia
Dietistica e dietoterapia
Ematologia
Endocrinologia (anche presso Presidio Sanitario di Ceccano)
Endoscopia digestiva (ed esami strumentali);
Epatologia
Flebologia
Foniatría e Logopedia
Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica, breath test per HP, manometrie esofagee);
Geriatría (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test);
Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche e ostetriche, prove urodinamiche, ambulatorio menopausa)
Medicina Interna
Nefrologia
Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler)
Oftalmologia
Oncologia

CENTRO PER LA SALUTE DELL'ANZIANO
Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI
ore 9.00-17.30

Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)

POLO ODONTOIATRICO
(non convenzionato SSN)
Lunedì-venerdì, ore 8:00-20:00
Tel. 06.22541.639-640
Email: odontoiatria@unicampus.it

Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari)
Osteoncologia
Otorinolaringoiatria
Pediatria
Psicologia
Radiologia interventistica
Reumatologia
Rieducazione pelvi
Senologia
Terapia del dolore
Urologia
Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione di stomie e dispositivi intravascolari)

CENTRO PRELIEVI
Lunedì-Venerdì, ore 8.00-11.00

CENTRO DI RADIOTERAPIA
Lunedì-Venerdì, ore 11.00-16.30
Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

DAY-HOSPITAL MEDICO
Lunedì-Venerdì, ore 7.30-17.30

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
Lunedì-Venerdì, ore 7.30-20.00
Sabato, ore 8.00-13.00

CENTRO DI ASCOLTO 'VOINOI'
Martedì e giovedì, ore 9:00-13:30
Mercoledì e venerdì, ore 14:00-16:00

SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO
Lunedì-Venerdì, ore 8.00-16.00

SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA
Lunedì-Venerdì, ore 8.30-17.00

POLO DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA
Via Emilio Longoni, 47 - Roma

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-16.30
Prenotazioni SSN: ore 8.15-16.15
Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989
Prenotazioni intramoenia: ore 9.00-16.00
Tel. 06.22541.418



INDIRIZZI

- POLICLINICO UNIVERSITARIO**
Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma
- CENTRO PER LA SALUTE DELL'ANZIANO**
Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma
- POLO DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA**
Via Emilio Longoni, 47 - Roma

PERCORSI DI PREVENZIONE



COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 7.45).

CARDIOLOGICO AVANZATO

Consigliato a fumatori, persone affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa. Si effettua il sabato (inizio ore 9.15).

ALLERGIE ALIMENTARI

Consigliato a soggetti che hanno avuto episodi di manifestazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti. Si effettua il lunedì (prima visita) e il mercoledì (seconda visita).

METABOLICO

Inquadra lo stato di salute prima di una dieta a correzione del peso o delle abitudini alimentari. Si effettua il lunedì e il mercoledì (prima visita); il venerdì (seconda visita).

GINECOLOGICO BASE

Utile a valutare lo stato di salute e a ridurre i rischi connessi alle principali patologie in ambito ginecologico. Si effettua il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì.

SPEECH TRAINING

Consigliato a chi desidera acquisire consapevolezza e padronanza della propria voce e a chi vuole imparare a parlare in pubblico. Si effettua il lunedì o il mercoledì.

BASE

Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 8.00).

VERTIGINI

Ideato per gli over 60, è rivolto a chiunque soffra di vertigini, acufeni, instabilità o episodi di caduta inspiegabili anche occasionali. Effettuabile con prenotazione ogni venerdì.

ALLERGIE

Utile per chi non sa di avere allergie e vuole capire se è un soggetto allergico. Consigliato a chi ha sofferto di allergie in passato. Si effettua il lunedì e il mercoledì.

GASTROENTEROLOGICO

Consigliato a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali e a chi soffre di una patologia nota. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 9.00).

TIROIDEO

Per soggetti con stanchezza cronica o improvvisa perdita di capelli o variazione di peso. Si effettua il mercoledì (prima visita) e dopo 12 giorni (seconda visita).

GINECOLOGICO AVANZATO

Efficace per prevenire disfunzioni ormonali e pensato per le specifiche esigenze di donne in menopausa. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 8.00).

CEFALEE

Consigliato a chi soffre di mal di testa, svolge ritmi di vita frenetici o che compromettono sane abitudini alimentari. Si effettua di giovedì (inizio ore 9.00).

COMPLETO UOMO

Consigliato a soggetti con stile di vita sedentario, fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 7.45).

CARDIOLOGICO BASE

Indicato per chi soffre di una patologia cardiovascolare o può esserne predisposto. Si effettua il lunedì, il martedì, il mercoledì (inizio ore 9) e il giovedì (pomeriggio).

ALLERGIE RESPIRATORIE

Consigliato a chi soffre di disturbi dell'apparato respiratorio come tosse secca, lacrimazione, starnuti e fastidi alle vie aeree. Si effettua il giovedì.

FEGATO

Diretto a chi è affetto da steatosi epatica o ha storia di epatopatie virali e di abuso di alcolici. Si effettua il giovedì (prima visita) e dopo 30 giorni (seconda visita).

DIABETE

Monitora lo stato della patologia e l'insorgenza di eventuali complicanze croniche. Si effettua il mercoledì (prima visita, inizio ore 8.00) e dopo 7 giorni (visita finale).

OSTEOPOROSI

Consigliato a donne in menopausa, soggetti con insufficienza renale o iperparatiroidismo. Si effettua il giovedì (prima visita) e dopo 7 giorni (seconda visita).

SPORTIVO

Utile a chi effettua sport a livello non agonistico e desidera effettuare attività fisica senza rischi. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 8.00).

PRENOTAZIONI

SSN E MY-HOSPITAL
Tel. 06.87.43.43.43
 Lun-Ven, ore 8.00-16.00
(In sede desk Policlinico, ore 8.00-14.00
desk Centro Salute Anziano, ore 9.00-16.00)

PRIVATO / ASSICURATI
Tel. 06.22541.1240
 Lun-Ven, ore 8.30-18.00
 www.policlinicocampusbiomedico.it

CHECK-UP
 Dal lunedì al venerdì, ore 7.30-17.30
 checkup@unicampus.it

CONTATTI

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
Tel. 06.22541.1082 - Fax 06.22541.1963
Risposta telefonica: Lun-Ven, ore 9:30-12:30
 Lun-Mar-Mer, ore 9.30-15.00
Gio-Ven, ore 9.30-12.30
 urp@unicampus.it

RITIRO REFERTI
Lun-Mar-Mer, ore 8.30-17.00
Gio-Ven, ore 8.30-13.00
Sab, ore 9.00-12.30
 Tel. 06.22541.1666 - Lun-Ven, ore 10.00-13.00

www.policlinicocampusbiomedico.it